

Definizioni utili

Il Prodotto Interno Lordo (PIL), in inglese GDP (Gross Domestic Product), è il valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un Paese in un certo intervallo di tempo (solitamente l'anno) e destinati ad usi finali (consumi finali, investimenti, esportazioni nette); non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi, che rappresentano il valore dei beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

*Il PIL([Pil.pdf](#)) è detto **Interno** in quanto comprende il valore dei beni e servizi prodotti all'interno in un paese (indipendentemente dalla nazionalità di chi li produce). Più precisamente si considera la produzione di beni e servizi:*

- effettuata da **operatori residenti**, ovvero da operatori che hanno sul territorio italiano il centro dei loro interessi, o che compiono operazioni economiche e finanziarie sul territorio italiano per un periodo di tempo di almeno un anno;
- nel **territorio economico** italiano, che coincide con il territorio politico-amministrativo a meno delle seguenti eccezioni: vengono compresi: le sedi all'estero di ambasciate, consolati e basi militari; le navi, gli aerei e le piattaforme galleggianti appartenenti a residenti; i giacimenti situati in acque internazionali e sfruttati da residenti; vengono escluse le zone franche extra-territoriali concesse come sedi di ambasciate, consolati e corpi militari di altri paesi.

Pil nominale italiano:
1.600 miliardi di
euro/anno

Pil nominale pro -
capite:
29.400 euro all'anno
Tasso di crescita del
Pil

$$\frac{Pil_t - Pil_{(t-1)}}{Pil_{(t-1)}} = -2\%$$

PIL e principali componenti
(quantità a prezzi concatenati;
dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi;
variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2011				2012	2011
	2° trim. 3° trim. 4° trim. 1° trim.				(1)	
PIL	0,3	-0,2	-0,7	-0,8	0,4	
Importazioni totali	-1,6	-1,3	-2,8	-3,6	0,4	
Domanda nazionale (2)	-0,3	-1,1	-1,4	-1,8	-0,9	
Consumi nazionali	-0,3	-0,5	-0,8	-0,6	..	
spesa delle famiglie	-0,2	-0,4	-0,9	-1,0	0,2	
altre spese (3)	-0,4	-0,6	-0,5	0,4	-0,9	
Investimenti fissi lordi	-0,4	-1,2	-2,6	-3,6	-1,9	
costruzioni	-1,2	-1,2	-0,8	-3,3	-2,8	
altri beni di investimento	0,4	-1,1	-4,3	-3,9	-0,9	
Variaz. delle scorte e oggetti di valore (4)	..	-0,5	-0,3	-0,5	-0,5	
Esportazioni totali	0,6	1,8	-0,1	-0,6	5,6	

Fonte: Istat.

(1) Dati annuali non corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. – (3) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Tavola 1

Scenari macroeconomici

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

VOCI	FMI				Consensus Economics	
	2011	2012	2013	2012	2012	2013
PIL						
Mondo	3,9	3,5	3,9	-	-	-
Paesi avanzati	1,6	1,4	1,9	-	-	-
Area dell'euro	1,5	-0,3	0,7	-0,5	0,5	0,5
Giappone	-0,7	2,4	1,5	2,5	1,4	1,4
Regno Unito	0,7	0,2	1,4	0,1	1,6	1,6
Stati Uniti	1,7	2,0	2,3	2,1	2,3	2,3
Paesi emergenti	6,2	5,6	5,9	-	-	-
Brasile	2,7	2,5	4,6	3,0	4,3	4,3
Cina	9,2	8,0	8,5	8,1	8,4	8,4
India (1)	7,1	6,1	6,5	6,6	7,3	7,3
Russia	4,3	4,0	3,9	3,8	3,8	3,8
Commercio mondiale (2)	5,9	3,8	5,1	-	-	-

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2012; Consensus Economics, luglio 2012 (per Brasile e Russia, giugno); statistiche nazionali.

(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato. - (2) Beni e servizi.

Belgium	369.924
Bulgaria	38.413
Czech Republic	154.789
Denmark	239.242
Germany	2.589.260
Spain	1,063,355
France	1.995.430
Italy	1.580.807

Netherlands	602.349
Poland	369.934
Portugal	170.909
Romania	135.516
Finland	189.253
United Kingdom	1.750.786
Norway	348.905
Switzerland	476.461
United States	10.838.204
Japan	4.228.014

Gross domestic product, current prices, Million EUR

Informazioni utili

•Parigi 1951

Trattato CEECA

(comunità europea del carbone e dell'acciaio)

Con l'adesione di

Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo,
Paesi Bassi

•Roma 1957

I sei Paesi danno vita a

la Comunità Economica Europea (CEE)
e la Comunità europea dell'energia atomica
(EURATOM)

Le adesioni

**1973 (UE9)
Danimarca, Irlanda e Regno Unito**

**1981 (UE10)
Grecia**

**1986 (UE12)
Spagna e Portogallo**

**1995 (UE15)
Austria, Finlandia, Svezia**

L'allargamento

2004 (UE25)

**Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria,
Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica
Slovacca, Slovenia**

2007 (UE27)

Bulgaria e Romania

Stati che aderiranno dal 2013 :

Croazia

Stati candidati all'adesione :

Islanda

Montenegro

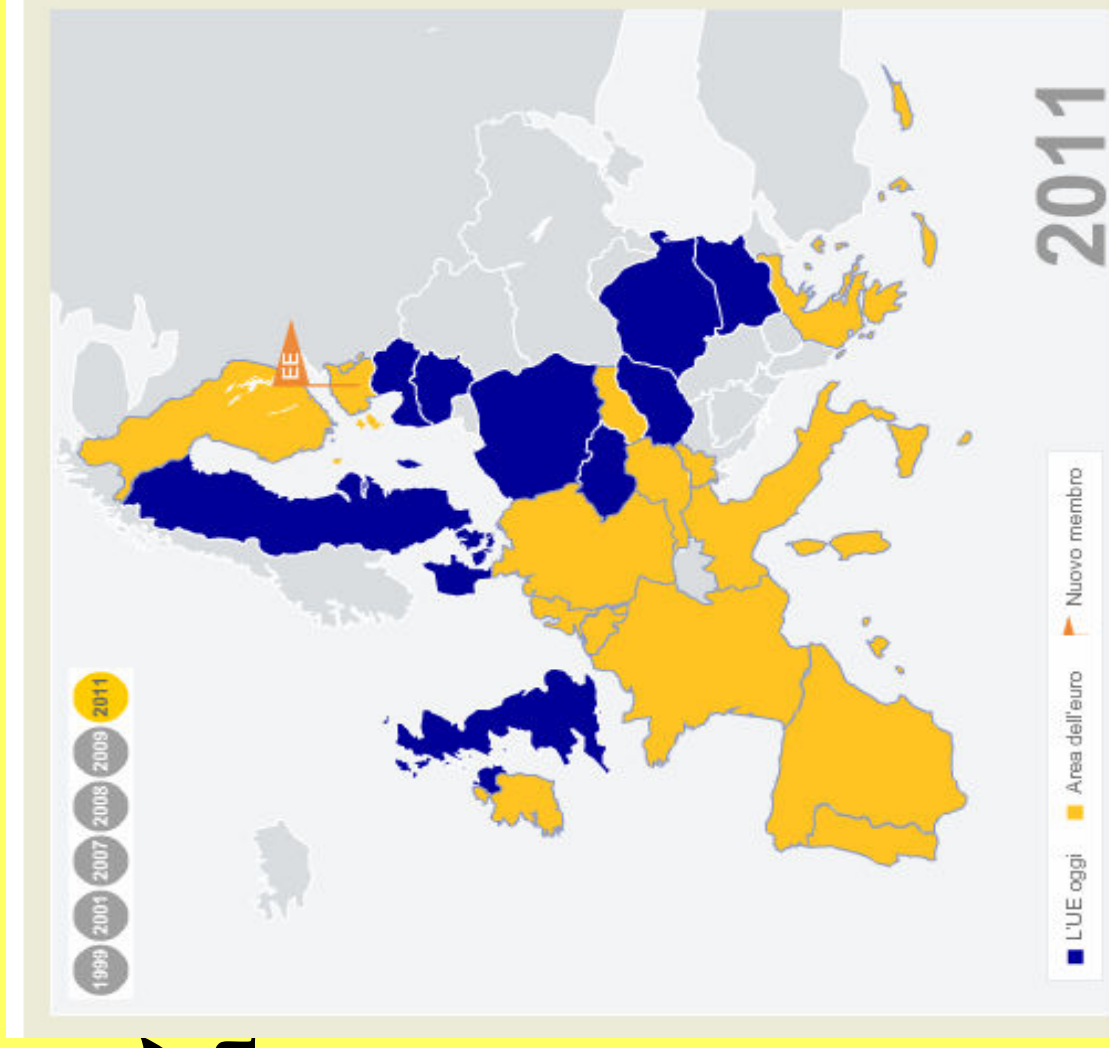
Turchia

Repubblica di Macedonia

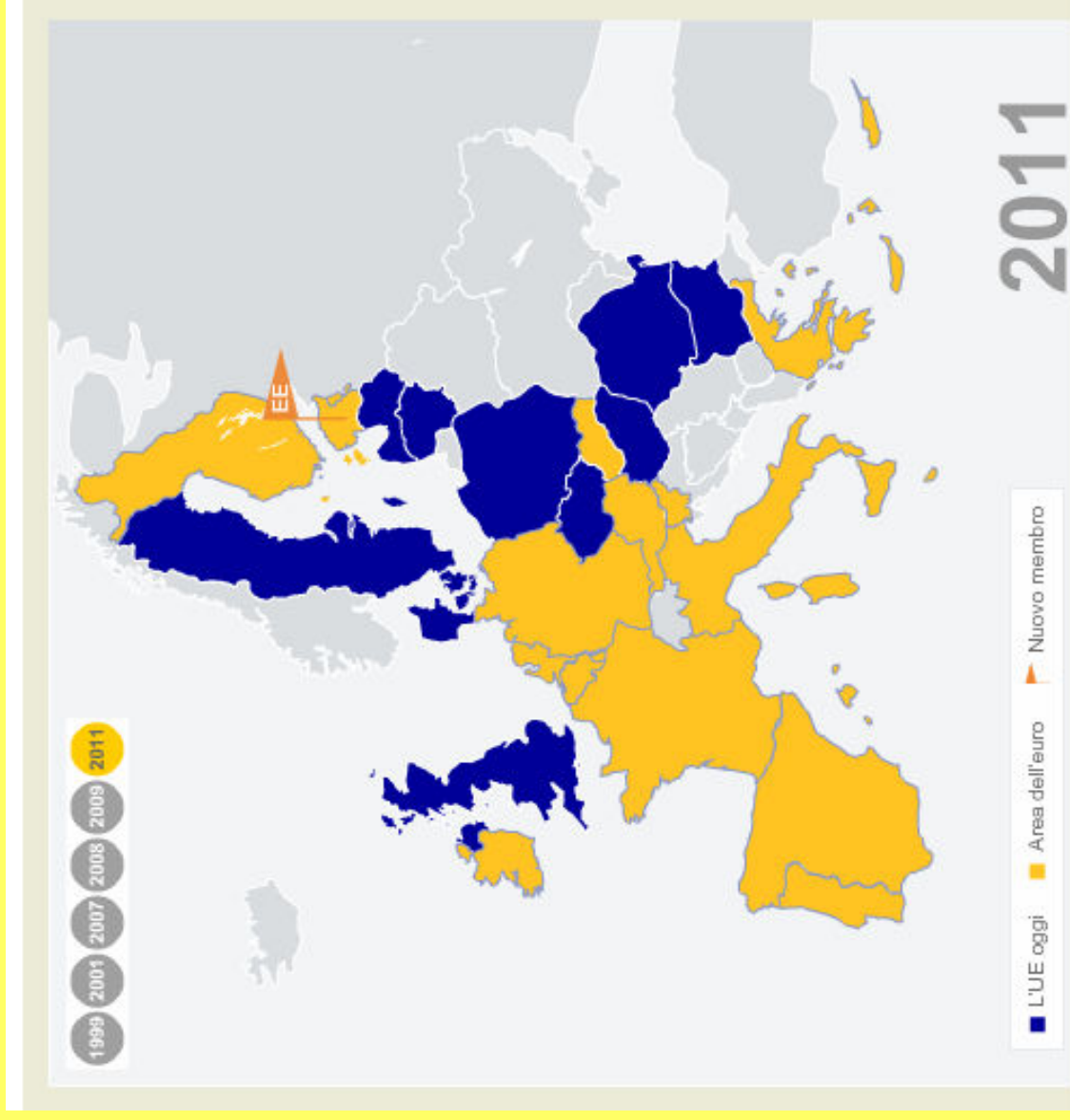
Serbia

Paesi (17) dell'area dell'euro (UEM)

**Belgio, Germania,
Grecia (2001), Spagna,
Francia, Irlanda, Italia
Lussemburgo, Paesi
Bassi, Austria,
Portogallo, Finlandia
Slovenia (2007),
Slovacchia (2009)
Cipro(2008), Malta
(2008) ed Estonia
(2011)**



**Bulgaria,
Repubblica Ceca,
Danimarca,
Lettonia,
Lituania,
Ungheria,
Polonia,
Romania, Svezia
e Regno Unito
fanno parte
dell'UE ma per il
momento non
hanno introdotto
la moneta unica.**



- **Gruppo degli Otto (G8)**
Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, **Russia** e Stati Uniti.
- **Gruppo dei Dieci (G10)**
Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.
- **Gruppo dei Sette (G7)**
Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.
- **Gruppo dei venti (G20)**
Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza di turno del Consiglio europeo e dalla BCE.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) o International Monetary Fund (IMF) fu istituito nel 1945 a seguito degli accordi raggiunti nella Conferenza di Bretton Woods del 1944, cui hanno partecipato le potenze Alleate nella seconda Guerra mondiale. Oggi ne fanno parte 186 paesi.



Nell'articolo 1 dell'Accordo Istitutivo gli scopi del F.M.I. sono così definiti:

- **promuovere la cooperazione monetaria internazionale ;**
- **facilitare l'espansione del commercio internazionale;**
- **promuovere la stabilità e l'ordine dei rapporti di cambio evitando svalutazioni competitive;**
- **dare fiducia agli Stati membri rendendo disponibili con adeguate garanzie le risorse del Fondo per affrontare difficoltà della bilancia dei pagamenti; e ridurre la misura degli squilibri delle bilance dei pagamenti degli Stati membri.**

Il **bilancio dello Stato** è un documento contabile di previsione previsto dall'art.

81 della Costituzione:

“Le camere approvano ogni anno i bilanci ed il rendiconto consuntivo presentati dal governo.

L’esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente quattro mesi. Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.”

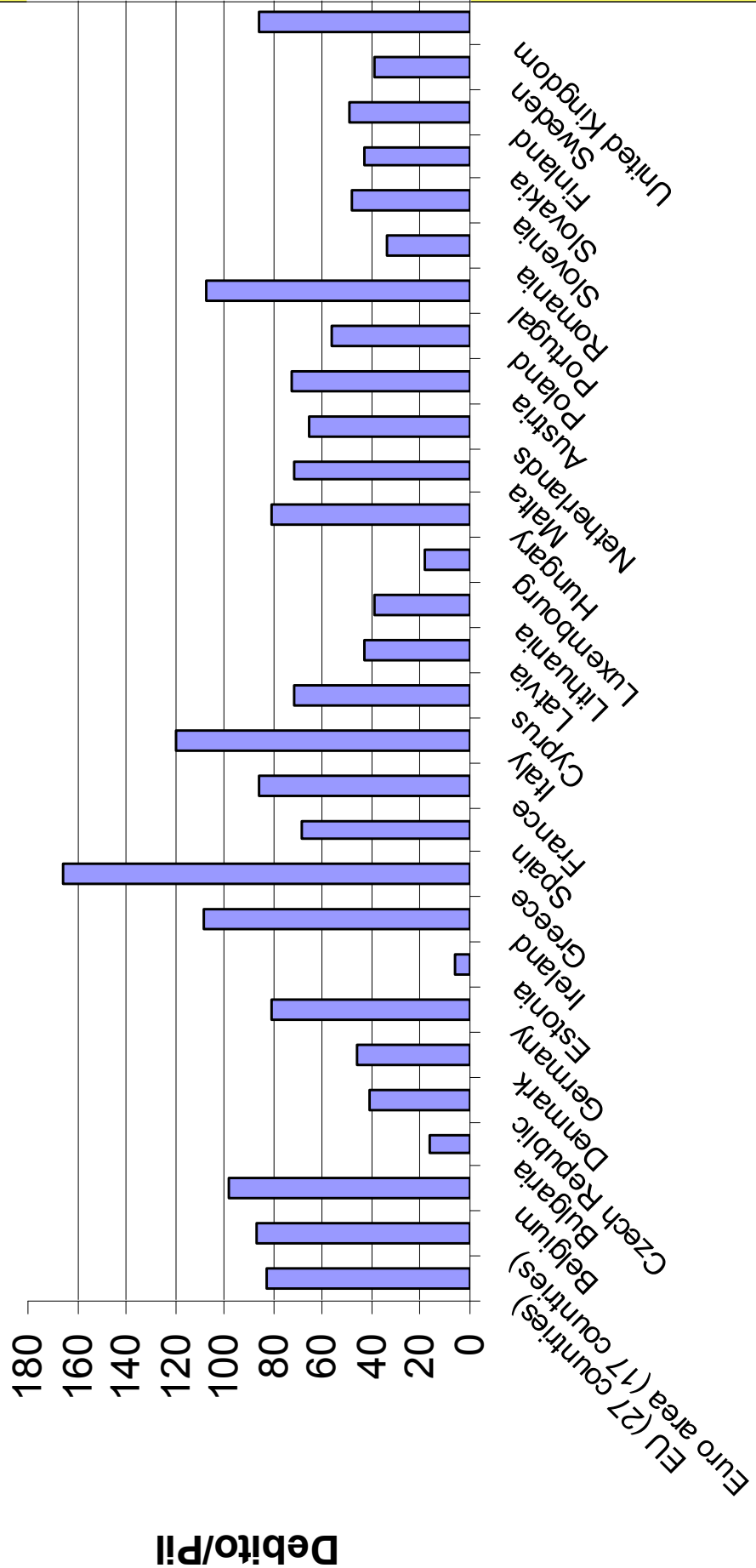
Il bilancio dello Stato è un documento contabile di previsione con scadenza annuale, indicante le entrate e le uscite dell'amministrazione statale, relative ad un determinato periodo di tempo. Il bilancio rappresenta il documento fondamentale per le decisioni di finanza pubblica

	Public balance (net borrowing/lending of consolidated general government sector)					General government debt (general government consolidated gross debt)				
	2008	2009	2010	2011		2008	2009	2010	2011	
EU-27	-2.4	-6.9	-6.5	-4.5		62.5	74.8	80.0	82.5	
Euro area	-2.1	-6.4	-6.2	-4.1		70.1	79.9	85.3	87.2	
Belgium	-1.0	-5.6	-3.8	-3.7		89.3	95.8	96.0	98.0	
Bulgaria	1.7	-4.3	-3.1	-2.1		13.7	14.6	16.3	16.3	
Czech Republic	-2.2	-5.8	-4.8	-3.1		28.7	34.4	38.1	41.2	
Denmark	3.2	-2.7	-2.5	-1.8		33.4	40.6	42.9	46.5	
Germany	-0.1	-3.2	-4.3	-1.0		66.7	74.4	83.0	81.2	
Estonia	-2.9	-2.0	0.2	1.0		4.5	7.2	6.7	6.0	
Ireland	-7.3	-14.0	-31.2	-13.1		44.2	65.1	92.5	108.2	
Greece	-9.8	-15.6	-10.3	-9.1		113.0	129.4	145.0	165.3	
Spain	-4.5	-11.2	-9.3	-8.5		40.2	53.9	61.2	68.5	
France	-3.3	-7.5	-7.1	-5.2		68.2	79.2	82.3	85.8	
Italy	-2.7	-5.4	-4.6	-3.9		105.7	116.0	118.6	120.1	
Cyprus	0.9	-6.1	-5.3	-6.3		48.9	58.5	61.5	71.6	
Latvia	-4.2	-9.8	-8.2	-3.5		19.8	36.7	44.7	42.6	
Lithuania	-3.3	-9.4	-7.2	-5.5		15.5	29.4	38.0	38.5	
Luxembourg	3.0	-0.8	-0.9	-0.6		13.7	14.8	19.1	18.2	
Hungary	-3.7	-4.6	-4.2	4.3		73.0	79.8	81.4	80.6	
Malta	-4.6	-3.8	-3.7	-2.7		62.3	68.1	69.4	72.0	
Netherlands	0.5	-5.6	-5.1	-4.7		58.5	60.8	62.9	65.2	
Austria	-0.9	-4.1	-4.5	-2.6		63.8	69.5	71.9	72.2	
Poland	-3.7	-7.4	-7.8	-5.1		47.1	50.9	54.8	56.3	
Portugal	-3.6	-10.2	-9.8	-4.2		71.6	83.1	93.3	107.8	
Romania	-5.7	-9.0	-6.8	-5.2		13.4	23.6	30.5	33.3	
Slovenia	-1.9	-6.1	-6.0	-6.4		21.9	35.3	38.8	47.6	
Slovakia	-2.1	-8.0	-7.7	-4.8		27.9	35.6	41.1	43.3	
Finland	4.3	-2.5	-2.5	-0.5		33.9	43.5	48.4	48.6	
Sweden	2.2	-0.7	0.3	0.3		38.8	42.6	39.4	38.4	
United Kingdom	-5.0	-11.5	-10.2	-8.3		54.8	69.6	79.6	85.7	
Iceland	-13.5	-10.0	-10.1	-4.4		70.3	87.9	93.1	98.8	
Norway	18.8	10.6	11.2	13.6		48.2	43.5	43.7	29.0	
Croatia	-1.4	-4.1	;	;		28.9	35.3	;	;	
Turkey	-2.2	-6.7	;	;		39.5	45.4	;	;	

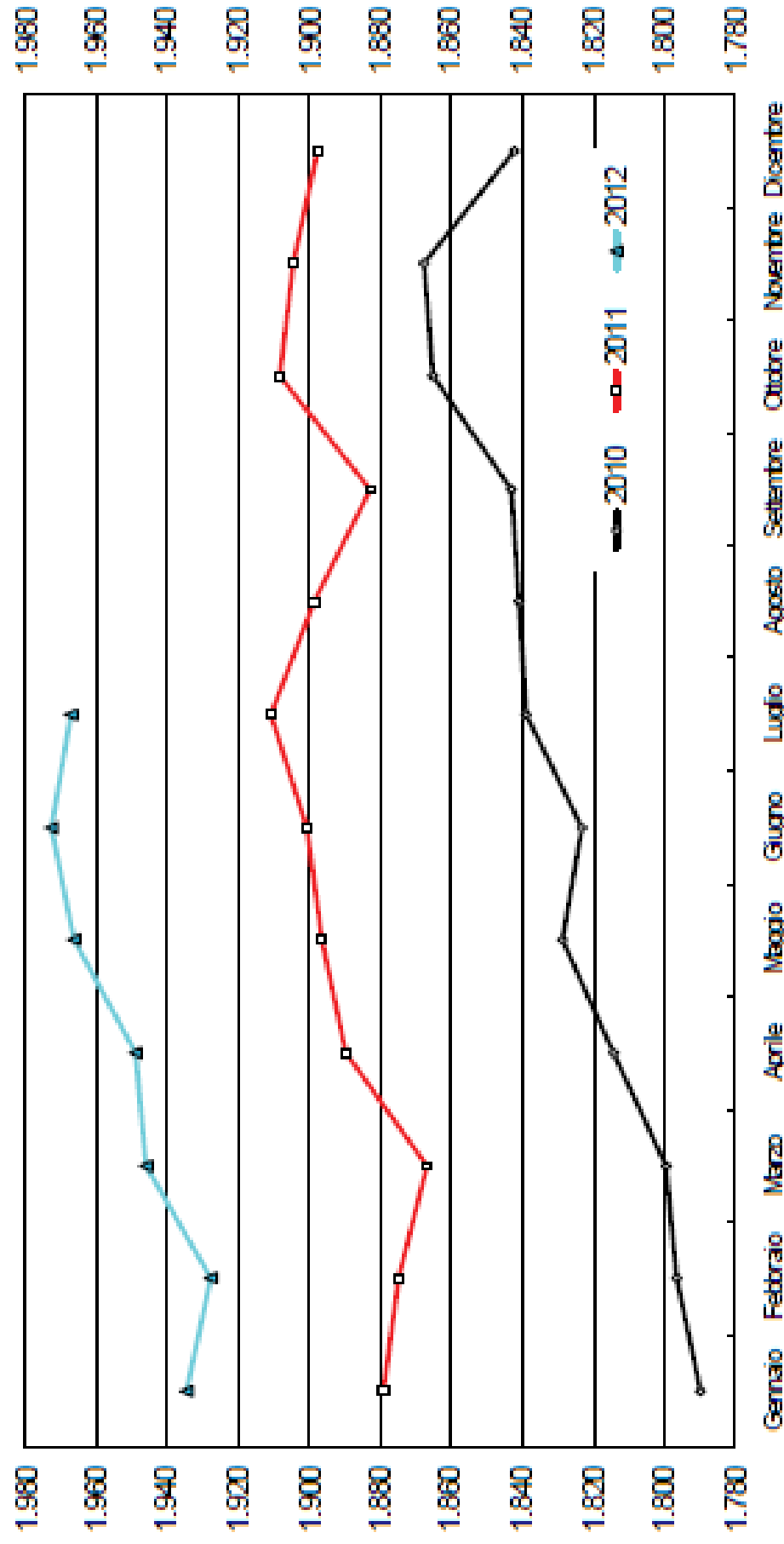
(1) Data extracted on 23.04.2012.

Source: Eurostat (online data codes: tsieb080 and tsieb090)

Debito Pubblico/Pil 2011



DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE¹ (miliardi di euro)



(1) Cfr. appendice metodologica

La macrovoci del Bilancio dello Stato

ENTRATE		SPESE
Imposte dirette		Redditi da lavoro dipendente
Imposte indirette		Consumi intermedi
<i>Totale Entrate tributarie</i>		Pensioni
Contributi sociali		Altre prestazioni sociali
Altre Entrate correnti		Altre Spese correnti al netto di interessi
		Spese correnti al netto di interessi
		Interessi passivi
<i>Totale Entrate correnti</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	di cui spesa sanitaria
Entrate in c/capitale	Spese in c/capitale	
	Totale spese al netto di interessi	
TOTALE ENTRATE FINALI		TOTALE SPESE FINALI
SALDO PRIMARIO		
SALDO DI PARTE CORRENTE		
INDEBITAMENTO NETTO		

DEFAULT

Livello di attenzione alto.

Per default si intende l'incapacità di una controparte di onorare i propri debiti. Il default di uno Stato si verifica quando, a causa di una crisi economica o politica, il Governo non è in grado di rimborsare i propri creditori interni o esteri.

SPREAD BTP-BUND

Livello di attenzione alto

Lo spread tra BTP e Bund rappresenta la differenza tra i rendimenti dei titoli di Stato tedeschi e i Buoni del tesoro pluriennali italiani. Il calcolo viene effettuato solitamente tra titoli con scadenza a 10 anni e rappresenta un buon indice della rischioosità delle obbligazioni statali italiane, così come percepita dal mercato. I Bund, infatti, sono presi a parametro perché vengono considerati tra i titoli di debito pubblico più solidi in assoluto Europa. Se, ad esempio, il rendimento dei BTP italiani risulta in crescita rispetto a quello dei Bund tedeschi, lo spread aumenta. Questo significa che il rischio emittente viene giudicato maggiore e che gli investitori chiedono quindi una remunerazione più alta per acquistare i titoli italiani.

**Debito pubblico italiano oltre 1.900 miliardi
euro (ricordiamoci Pil 1.580!!)**

$$\frac{Debito}{Pil} = 123\% \quad (\text{Maastricht} = 60\%!)$$

**Quota debito pro capite (per ciascun
italiano, neonati ed anziani compresi!!!)
31.000 (> Pil pro capite!)**

$$\frac{Deficit}{Pil} = 3,9\% \quad (\text{Maastricht} = 3\%)$$

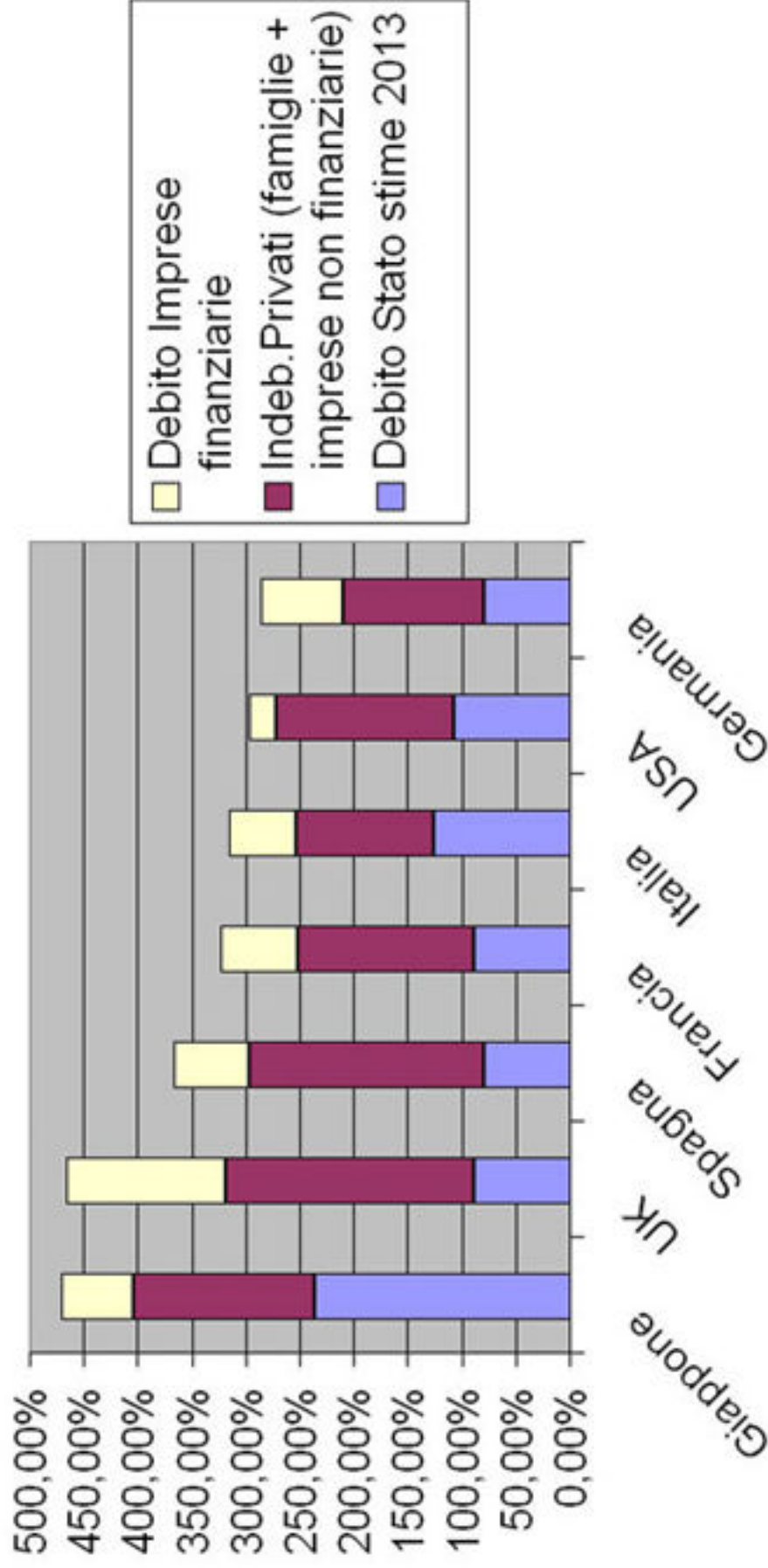
Spread Bund –BTP: 363,18

Principali indicatori di bilancio delle Amministrazioni pubbliche (1) (in percentuale del PIL)										
VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate	45,0	44,5	45,1	44,5	44,2	45,8	46,9	46,7	47,1	46,6
Spese (2)	48,1	47,5	48,6	48,0	48,5	49,2	48,4	49,4	52,5	51,2
di cui: interessi	6,3	5,6	5,1	4,8	4,7	4,7	5,0	5,2	4,6	4,5
Avanzo primario	3,2	2,7	1,6	1,2	0,3	1,3	3,5	2,5	-0,7	-0,1
Indebitamento netto	3,1	2,9	3,5	3,5	4,3	3,4	1,5	2,7	5,4	4,6
Fabbisogno al netto delle dismissioni mobiliari	5,0	3,1	4,3	4,2	5,3	4,0	2,0	3,1	5,7	4,3
Debito	108,8	105,7	104,4	103,9	105,9	106,6	103,6	106,3	116,1	119,0

Fonte: per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, elaborazioni su dati Istat.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi della cessione di beni del patrimonio pubblico.

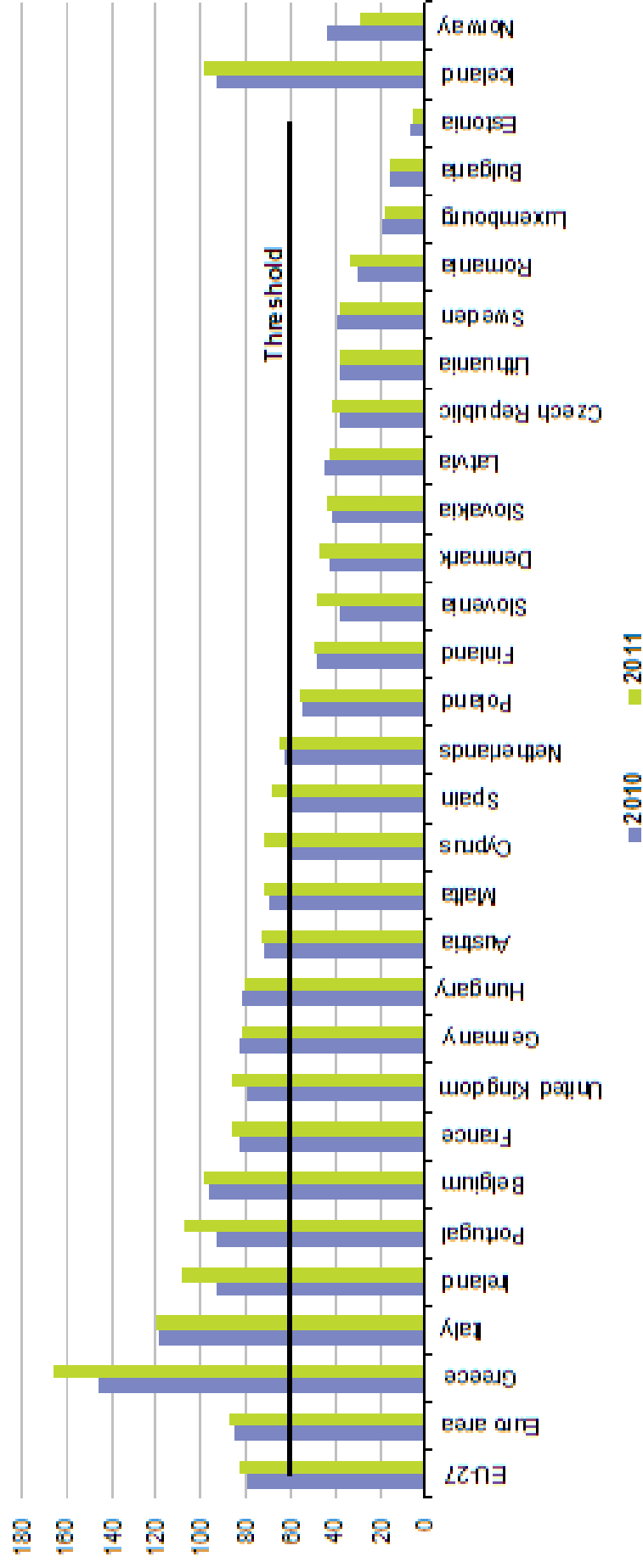
Il debito complessivo in % sul Pil di Paesi Ue, Asia e Usa



Dati: aggiornamento ottobre 2012

Fonte: elaborazioni Invest Banca

Il debito complessivo in % sul Pil di Paesi Ue, Asia e Usa



(1) Data extracted on 23.04.2012.

Source: Eurostat (online data code: ts1eb090)

Il tasso di cambio

Prezzo di una valuta rispetto ad un'altra.

Il prezzo della valuta estera in termini di valuta domestica viene chiamato tasso di cambio interno (o **incerto per certo**): esso ci dice il numero di unità di valuta nazionale necessarie per acquistare una unità di valuta estera ed è indicato con e :

$$0,739\text{€} / 1\$ (\text{€}/\$)$$

valuta
nazionale

valuta
straniera

Il tasso di cambio

- Il prezzo della valuta nazionale in termini di valuta estera viene chiamato tasso di cambio estero (o tasso di cambio certo per **incerto**) e ci dice il numero di unità di valuta estera necessarie per acquistare un'unità di valuta nazionale:

The diagram illustrates the exchange rate formula: $1,353\$ / 1\text{€} (\$/\text{€})$. The entire expression is enclosed in a red oval. A red line connects the label 'valuta nazionale' (domestic currency) to the '1€' part of the formula. Another red line connects the label 'valuta straniera' (foreign currency) to the '1,353\$' part of the formula.

$$1,353\$ / 1\text{€} (\$/\text{€})$$

valuta nazionale

valuta straniera